

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE DIREZIONE GENERALE	
Servizio paesaggio e biodiversità	direzione generale@certregione.fvg.it paesaggio@regione.fvg.it tel + 39 0432 555 031 tel + 39 040 3774067 I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

Decreto n° STBP/B/ (pratica VDS013_18)

DPR 357/97 art. 5. Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.

Delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014. Indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza.

Interventi: VdS013_18. Verifica di significatività dell'intervento di "manutenzione di opere pubbliche di bonifica all'interno della ZSC Cavana di Monfalcone".

Proponente: Consorzio di Bonifica Pianura Isontina.

Comuni: Monfalcone.

Il Direttore del Servizio paesaggio e biodiversità

Vista la direttiva del Consiglio 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

Visto in particolare l'articolo 6, paragrafo 3 della suddetta direttiva 92/43/CEE, il quale prevede che qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, deve essere sottoposto a valutazione d'incidenza, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE;

Visto in particolare l'articolo 5 del suddetto DPR 357/1997, disciplinante la valutazione d'incidenza;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014 recante indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza.

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni recante il *Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali*;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 di approvazione dell'articolazione e della declaratoria delle funzioni delle strutture direzionali organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2560 del 18 dicembre 2014 di rinnovo dell'incarico di Direttore del Servizio tutela del paesaggio e biodiversità all'arch. Chiara Bertolini;

Vista inoltre la deliberazione di Giunta regionale n. 2680 del 28 dicembre 2017, che, tra l'altro, trasferisce il Servizio paesaggio e biodiversità dalla Direzione centrale infrastrutture e territorio alla Direzione generale;

Vista l'istanza di verifica di significatività dell'incidenza presentata dal Consorzio di Bonifica Pianura Isontina con nota protocollata con il numero 2509/A del 25.01.2018;

Costatato che l'area di progetto risulta compresa all'interno del sito ZSC IT3330007 Cavana di Monfalcone;

Vista la relazione tecnico illustrativa del Servizio paesaggio e biodiversità di data 19/03/2018 secondo la quale è possibile concludere in maniera oggettiva che è improbabile che si producano effetti significativi sui siti Natura 2000 se vengono rispettate le indicazioni contenute nell'istanza presentata dal Consorzio di Bonifica Pianura Isontina con nota protocollata con il numero 2509/A del 25.01.2018;

Ritenuto di concordare e di fare proprie le citate valutazioni;

Decreta

1. L'intervento di manutenzione di opere pubbliche di bonifica all'interno della ZSC Cavana di Monfalcone non determina un'incidenza significativa sul sito ZSC IT3330007 Cavana di Monfalcone tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo.
2. L'intervento di manutenzione di opere pubbliche di bonifica all'interno della ZSC Cavana di Monfalcone non necessita di valutazione d'incidenza appropriata e, per gli aspetti di competenza dello scrivente Servizio, può essere eseguito.
3. Si formulano le seguenti prescrizioni:
 - a) Il materiale per il ricarico arginale dovrà necessariamente provenire da una cava in quanto il materiale estratto in profondità presenta minor rischio di presenza di semi di specie vegetali invasive rispetto a scavi superficiali.
 - b) Conformemente al regolamento del Biotopo naturale regionale "Risorgive di Schiavetti" (art. 7) eventuali stoccaggi di materiale, anche temporanei e di breve durata, non potranno essere effettuati all'interno del perimetro del Biotopo.
 - c) Prima della fase esecutiva, dovrà essere redatta una planimetria di dettaglio dei punti in cui è prevista la ricarica arginale.
 - d) Le modalità di accesso dovranno essere definite tramite un sopralluogo congiunto con il Servizio paesaggio e biodiversità, prevedendo comunque di accedere dalla sommità dell'argine con mezzi meccanici di piccole dimensioni che siano in grado di percorrerla. Solo nei punti non accessibili in tal modo, si individuerà una differente modalità di accesso che minimizzi l'impatto sulle zone umide, eventualmente utilizzando i periodi di siccità estiva.
 - e) Si ritiene che non sia necessaria la lama di sostegno del livello di monte della valvola a clapet, considerato il fatto che la quota della nuova tubazione è uguale a quella esistente. L'aumento repentino dei livelli idrici nella parte interna potrebbe infatti compromettere il delicato equilibrio e mosaico attuale tra le tipologie di habitat presenti. E' comunque opportuno che la valvola stessa sia strutturata in modo tale da poterla aggiungere in futuro, in modo da poter regolare i livelli idrici in modo ottimale per gli habitat.

Il presente provvedimento è rilasciato fatti salvi eventuali atti di assenso comunque denominati previsti dalla disciplina paesaggistica ovvero dalle altre discipline di settore.

Il presente provvedimento è notificato al proponente e viene trasmesso, ai sensi dell'allegato B della delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014 al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.

Il presente provvedimento può essere oggetto di impugnazione con ricorso giurisdizionale al T.A.R. Friuli Venezia Giulia o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data della notifica.

Udine,

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

- Arch. Chiara Bertolini -

Documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

RAFBM